

VOX FRANCISCANA

Ordo Franciscanus Saecularis



Pubblicato dal CIOFS

ESTATE / AUTUNNO 2020

'Lodate Il vostro Creatore'

**IL LUOGO DOVE
FRANCESCO HA
PREDICATO AGLI
UCCELLI DIVENTERA'
UN SANTUARIO**



Presidenza CIOFS

Segreteria CIOFS,
Via Vittorio Putti, 4, Int. 6,
00152 Rome, Italia
Tel. 0039 06 45471722
Fax. 0039 06 45473094
E-mail: ciofs@ciofs.info
www.ciofs.info

MINISTRO GENERALE

Tibor Kauser, OFS
Ungheria

VICE-MINISTRO GENERALE

Maria Consuelo de Nuñez, OFS
Venezuela

CONSIGLIERI INTERNAZIONALI

Ana Fruk, OFS
Croazia

Ana Maria Raffo Laos, OFS
Peru

Jenny Harrington, OFS
Sud Africa

Silvia Diana, OFS
Argentina

Attilio Galimberti, OFS
Italia

Augustine Young Hak Yoon, OFS
Corea

Michel Janian, OFS
Libano

CONSIGLIERE GL.FRA

Andrea Odak Karlović, OFS
Bosnia ed Erzegovina

ASSISTENTI SPIRITUALI GENERALI

Fr. Pedro Zitha, OFM

Fr. Francis Bongajum Dor, OFM Cap

Fr. Alfred Parambakathu, OFM Conv

Fr. Claudio Hernán Eguzquiza
Rodríguez, TOR

COMUNICAZIONE

Ana Fruk, Michel Janian,
Fr. Francis Bongajum Dor,
Xavi Ramos, Robert Stronach.

EDITORE

Robert Stronach, OFS
USA



L'OFS in Vaticano

Il Ministro generale Tibor Kauser ha avuto una settimana di riunioni presso la Santa Sede per relazionare sull'Ordine incontrando anche il Segretario di Stato Vaticano, il cardinale Pietro Parolin. PAGINE 6-7.



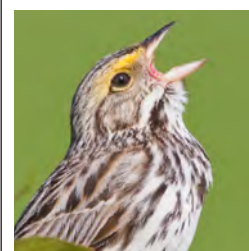
GPIC IN MADAGASCAR

In Madagascar la Gioventù Francescana ha organizzato un seminario di formazione sull'ecologia e il clima rivolto sia ai francescani secolari che a tutti coloro che sono impegnati su questi temi. PAGINE 11-13.



**IL TAU
STORIA &
SIGNIFICATO**
Pagine 14-17

**ATTIVITÀ
DELL'OFS
NEL MONDO
CHAPTERS
AND MORE**
Pagine 18-23



COPERTINE

Il campo di Piandarca
Un Santuario renderà
immortale il luogo
dove Francesco ha
predicato agli uccelli.
PAGINE 8-10.

Copertina: un passer-
o canta. iStockphoto
Ultima di copertina:
Nel campo è già
stato realizzato un
grande TAU che di
notte è illuminato in
modo molto sugges-
tivo. Foto fornita da
Ottaviano Turrioni.



Dal suo ufficio in Ungheria il Ministro Generale Tibor Kauser, OFS, guida la video conferenza della Presidenza.

CIOFS: La pandemia non ferma il lavoro della Presidenza

di ROBERT STRONACH, OFS

I compiti che i membri della Presidenza CIOFS (che è la giunta esecutiva internazionale dell'Ordine) sono chiamati a svolgere per la gestione dell'Ordine, richiedono, tra gli altri, anche la visita alle fraternità nazionali sia per effettuare le visite fraterne e pastorali che per presiedere le elezioni.

Poi è arrivato il virus COVID-19 che si è diffuso in tutto il mondo. I viaggi sono stati sospesi, le visite e i capitoli sono stati cancellati e le elezioni rinviate.

Tuttavia, i francescani secolari sono rimasti fedeli alla loro missione. Quando la pandemia ha costretto

la Presidenza CIOFS ad annullare la riunione semestrale prevista in Roma per il mese di aprile, non ci si è persi d'animo e la riunione è stata convertita in una serie di incontri video (tramite Zoom). Da aprile a luglio questi incontri di Presidenza hanno avuto cadenza quindicinale e, solo nell'ultimo periodo, mensile.

Durante la teleconferenza di apertura il Ministro Generale Tibor Kauser, OFS, ha dichiarato: "Non abbiamo mai fatto nulla di simile ma, con l'aiuto di Dio, riusciremo a realizzare i nostri impegni".

I membri della Presidenza avrebbero dovuto

affrontare diverse sfide e, forse, una delle più impegnative riguardava il Capitolo Generale del 2020 già programmato per il mese di novembre. Essi ne hanno approfondito i preparativi ma, durante le diverse teleconferenze, è apparso chiaro che, con grande probabilità, il Capitolo Generale avrebbe dovuto essere rinviato. Di quanto? Sei mesi? Un anno?

Dato che si tratta del capitolo elettivo, gli attuali leader avrebbero dovuto continuare a restare in carica e il budget esteso fino a quando i capitolari non saranno in grado di approvare un nuovo budget

triennale, cosa possibile solo quando, finalmente, il capitolo potrà essere celebrato. Nel frattempo la Presidenza ha mantenuto i contatti con le Fraternità nazionali – chiedendo anche la loro opinione sulla riprogrammazione del Capitolo Generale (ottenendo una risposta con una schiacciante maggioranza favorevole al rinvio).

La Presidenza ha continuato a pianificare i dettagli del Capitolo e ha affrontato anche una serie di altri argomenti; tra questi la revisione dello Statuto della Fraternità Internazionale, la revisione delle traduzioni. *Continua alla pagina successiva.*

oni di Regola e Costituzioni Generali, la comunicazione con il Vaticano, i settori delle comunicazioni (compreso il lancio di un nuovo sito web), delle finanze, della GiFra, delle Fraternità nazionali, ecc.

“Ho prorogato tutti i mandati che di solito scadono in questo periodo”, ha osservato Tibor durante la seconda teleconferenza di aprile della Presidenza aggiungendo di esser in contatto con le Fraternità nazionali che, in questo periodo avrebbero dovuto avere i loro capitoli elettivi per far loro sapere che i responsabili in carica avrebbero continuato a servire le loro fraternità fino a quando non si sarebbero potute programmare e tenere nuove elezioni.

In ogni teleconferenza il tema del Capitolo Generale ha occupato sempre un posto privilegiato e tra i temi ad esso legati che sono stati esaminati la discussione ha toccato il possibile tema e logo, l'Instrumentum

Laboris (il documento di lavoro di base), e tra gli altri i temi delle tavole rotonde e del ruolo inclusivo della Gioventù Franciscana.

Tra le varie decisioni prese, la Presidenza:

- ha deciso di posticipare al luglio 2021 l'Assemblea internazionale della GiFra già prevista in Messico per luglio 2020;
- ha approvato i nuovi statuti nazionali della Fraternità Nazionale del Brasile;
- ha discusso l'idea di consentire alle Fraternità

nazionali di condurre capitoli virtuali. Si è comunque confermato con decisione il “no” alle elezioni visto l'obbligo della presenza degli elettori e del voto segreto. Si è anche deciso di scoraggiare la celebrazione di capitoli non elettivi tranne che per situazioni straordinarie - come il caso della Fraternità Nazionale della Romania, che aveva la necessità di approvare alcune proposte di modifica ai propri Statuti nazionali in modo da poterli poi trasmettere alla Presidenza per l'approvazione finale.

“Non è un modello per altri capitoli”, ha sottolineato Tibor, “ma, in questa situazione, è della massima importanza essere in grado di portare a termine le modifiche agli statuti nazionali”.

• dopo aver discusso sul “tempo necessario per tornare alla normalità”, e “per la ripresa economica delle fraternità, ha rinviato il Capitolo Generale al 13-20 novembre 2021. Il Capitolo si terrà presso il Seraphicum a Roma, Italia”;

• ha approvato il bozzetto

Continua alla pagina successiva.



La Presidenza CIOFS ha tenuto teleconferenze via Zoom, con partecipanti da Italia, Croazia, Bosnia & Erzegovina, Ungheria, Portogallo, Libano, Corea, Sud Africa, Peru, Argentina, Venezuela e USA.

Presidenza CIOFS

continua da pagina 3

proposto dall'Ungheria per il tema e il logo del Capitolo Generale;

- ha esaminato le bozze della preghiera per il Capitolo Generale presentate dagli assistenti spirituali generali;

- ha approvato una guida mirata a dare indicazioni su come gestire le finanze della fraternità;

- ha approvato la produzione di un breve videomessaggio per esprimere solidarietà alle Fraternità durante la pandemia.

- ha appreso dai consiglieri di Presidenza che molte Fraternità nazionali non pensano di potersi incontrare in Capitolo fino al 2021.

“Per prepararci per i capitoli elettivi abbiamo bisogno di conoscere la data proposta con almeno sei mesi di anticipo”, ha detto Tibor. “Per quel che riguarda la visita fraterna e quella pastorale la situazione è diversa. I regolamenti dicono che esse devono essere fatte una volta ogni sei anni

e quindi è più semplice rimandarle. Dovremo quindi iniziare a contattare quelle Fraternità nazionali che avrebbero dovuto avere il capitolo elettivo entro quest'anno o all'inizio del prossimo anno e poi, successivamente quelle che avrebbero dovuto averlo nella primavera e nell'estate del prossimo anno”.

Negli incontri si è sempre discusso dell'impatto della pandemia sulle Fraternità e tutti i partecipanti hanno espresso la loro solidarietà

verso i francescani secolari a tutti i livelli e riaffermato la necessità di dare più vigore alla vita fraterna.

“Non è così semplice suggerire o raccomandare di usare Skype o Zoom”, ha detto Tibor. “Molti dei membri più anziani non possiedono un computer o hanno problemi con la tecnologia.”

La Presidenza ha anche incoraggiato le fraternità locali a raggiungere e stare vicini ai membri infermi e anziani.



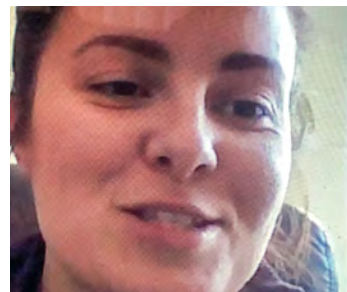
Fr. Francis Dor, OFM Cap



Michel Janian, OFS



Ana Fruk, OFS



Andrea Odak Karlović, OFS



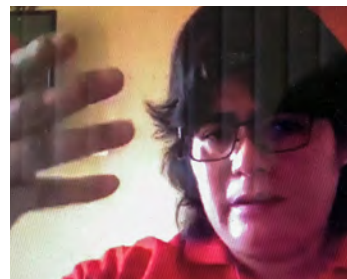
Maria Consuelo de Nuñez, OFS



Attilio Galimberti, OFS



Fr. Claudio Hernán Eguzquiza Rodríguez, TOR



Ana Maria Raffo Laos, OFS



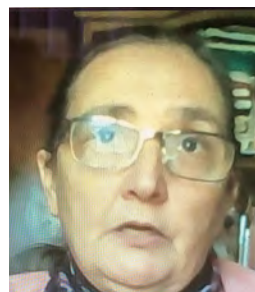
Fr. Alfred Parambakathu, OFM Conv



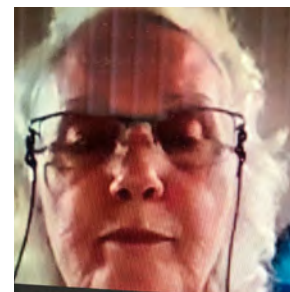
Fr. Pedro Zitha, OFM



Augustine Young Hak Yoon, OFS



Silvia Diana, OFS



Jennifer Harrington, OFS

Presidenza CIOFS

Il Ministro Generale OFS Tibor Kauser e la Segretaria Generale CIOFS Isabella Di Paola, OFS, con il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano.



Il Ministro Generale relaziona sulla settimana di incontri in Vaticano

ROMA -- Lo scorso mese di febbraio il Ministro generale **Tibor Kauser**, OFS, ha trascorso una settimana a Roma per presentare il volto dell'Ordine Francescano Secolare sia in Vaticano che presso l'Ordine dei Frati Minori. Nel corso degli incontri organizzati dalla segretaria del CIOFS **Isabella Di Paola**, OFS, Tibor ha condiviso con le persone incontrate le gioie e le sfide dell'Ordine.

La settimana è iniziata con la visita al cardinale

Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano. “È stato un incontro molto aperto e sincero che è durato poco più di un'ora”, ha riferito Tibor, aggiungendo che il cardinale “mi ha accolto come un vecchio amico”. (Il cardinale Parolin aveva celebrato la messa di apertura al Capitolo Generale 2017 e aveva invitato Tibor a visitarlo in Vaticano.)

L'incontro si è svolto nel Palazzo Apostolico.

“Il Cardinale mi ha permesso di entrare nei

dettagli e così ho potuto raccontargli molte delle nostre gioie e delle nostre sfide. Il frutto di questa visita non è stato solo una discussione ... sull'OFS, ma è stato anche quello di permettermi di avere una comprensione più profonda della Chiesa nel suo insieme, per essere più consapevole delle ragioni di alcune azioni e di come il Vaticano “funziona”.

Sempre lunedì Tibor e Isabella hanno fatto visita al Rev. **Alexander Awi Mello**,

Segretario del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Oltre a discutere dell'OFS, hanno acquisito “una visione del lavoro di questo dicastero, che”, come ha affermato Tibor, “è qualcosa di molto diverso dalla Congregazione a cui apparteniamo ufficialmente. Esso è molto meno formale e ha un legame più spirituale che ufficiale con le organizzazioni che vi appartengono.”

Dopo questo incontro, *Continua alla pagina successiva.*



Il Cardinale João Braz de Aviz, lo scorso anno, aveva partecipato alla celebrazione del 40° anniversario della Regola dell'Ordine Franciscano Secolare che si era tenuta al Seraphicum in Roma.

Continua dalla pagina precedente. Tibor e Isabella hanno fatto visita all'arcivescovo **Joseph Clemens**, “un vecchio amico dell'OFS e amico del papa emerito Benedetto XVI”.

Martedì Tibor si è recato a far visita al Ministro generale OFM p. **Michael Perry**, ancora convalescente a seguito di un incidente in bicicletta. Come ha riferito Tibor “Egli sta abbastanza bene, cammina già senza bastone ed è di ottimo umore. Ha confermato il suo impegno a venire al nostro Capitolo Generale sia quale relatore principale che come presidente del Capitolo elettivo e celebrante principale della Santa Messa di installazione

della Presidenza neoeletta”.

Mercoledì Tibor e Isabella hanno incontrato il cardinale **João Braz de Aviz**, prefetto della CIVCSVA (Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica), di cui l'OFS è parte. Durante l'incontro che è durato circa un'ora, “abbiamo discusso della nostra relazione annuale, entrando nei dettagli di alcuni paesi e alcuni casi”, ha riferito Tibor. Il cardinale ha offerto “qualche consiglio” e “ha accettato il nostro invito a celebrare la Santa Messa di apertura del Capitolo Generale”.

Dopo questo incontro “siamo andati alla Con-

gregazione delle Cause dei Santi” per incontrare l'Arcivescovo **Marcello Bartolucci**, Segretario della Congregazione. Come ha riferito Tibor “Essendo questa la prima visita in assoluto a questa congregazione, abbiamo l'opportunità di presentare l'OFS, chi siamo, quanti e dove siamo, chi è la GiFra e qual è la nostra vocazione, la natura della nostra identità. Dopo questa presentazione ... l'arcivescovo ci ha fatto visitare gli uffici e gli archivi della Congregazione, dove sono conservate tutti i documenti relativi alle cause di beatificazione. Al di là della emozione nata dalla possibilità di consul-

tare e toccare documenti vecchi di 400-500 anni, è stato davvero toccante aprire i documenti relativi alla canonizzazione di San Papa Giovanni Paolo II, o Santa Madre Teresa”.

Venerdì a conclusione della settimana di incontri Tibor e Isabella hanno incontrato l'Arcivescovo **José Rodríguez Carballo**, OFM, che è il segretario della CIVCSVA. Questo incontro si è svolto in uno spirito fraterno, segnato, come ha sottolineato Tibor, da “una apertura Franciscana” con la quale “lo abbiamo relazionato sulla nostra vita dello scorso anno e parlato di alcune questioni molto concrete.”

Progetto Piandarca



Illustrazione da un francobollo USA del 1982.

Il luogo della Predica di San Francesco agli Uccelli diventerà un Santuario all'aperto

Quel giorno del 1200, in cui, quasi d'impulso, Francesco entrò in un campo incastonato tra querce, pioppi ed olmi ed ha iniziò a predicare a uno stormo di uccelli, la natura era nel suo massimo splendore...

Questo episodio che la storia ci conferma, si è verificato intorno al 1220 a Piandarca, località posta in prossimità del paese di Cannara, dove Francesco aveva appena terminato di predicare ai suoi abitanti.

In effetti, Cannara è il luogo dove egli ha avuto l'ispirazione a dare vita al Terzo Ordine ora noto come Ordine Francescano Secolare. Pertanto il giorno della predica miracolosa è associato alla nascita dell'OFS, ed è stato

[Nota del direttore: Un ringraziamento particolare a Ottaviano Turrioni, OFS, per aver fornito fotografie e dettagli sia del progetto che della conferenza stampa.]

da sempre molto caro ai Francescani Secolari locali. Grazie alla locale Fraternità OFS, a **Ottaviano Turrioni**, storico, francescano secolare e leader del progetto, al comune di Cannara, alla diocesi di Assisi e ai frati francescani di Assisi, il sito di Piandarca si appresta a diventare un santuario all'aperto.

Lo scorso 26 giugno presso il Sacro Convento di Assisi si è tenuta una conferenza stampa durante la quale è stato presentato il Progetto Piandarca ed è stata lanciata una campagna di raccolta fondi mirata a raggiungere la somma di

120.000 euro necessari alla sua realizzazione.

Dando il via alla conferenza stampa, la moderatrice, **Francesca Romana Elisei**, giornalista della RAI (Radio televisione italiana) ha esordito con queste parole: "Il Progetto Piandarca consiste nel concretizzare il sogno di molti, ovvero quello di realizzare un santuario all'aperto nel luogo memorabile in cui San Francesco ha predicato agli uccelli."

Per realizzare il santuario è stato indetto un concorso internazionale che è stato sponsorizzato dal Comitato per la Difesa e il

Potenziamento di Piandarca, creato nel 2010 per preservare ufficialmente il patrimonio paesaggistico di questo luogo che le persone del posto hanno onorato silenziosamente per secoli. La scelta del vincitore, **Antonio De Paoli** di Pavia (Italia), è stata decisa da una commissione ad hoc coordinata dall'Accademia di Belle Arti di Perugia che ha selezionato il vincitore tra i 60 artisti che vi hanno partecipato.

La moderatrice ha quindi aggiunto che:

"L'area della Predicazione è già stata dotata di un grande TAU e di alcuni alberi propri della zona" ricordando poi che "durante una recente visita ad Assisi, Continua alla pagina successiva.

La Predica agli uccelli

Dalla Vita di San Francesco di San Bonaventura (FF 1206):

“... giunse in un luogo dove una moltitudine sterminata d’uccelli di varie specie s’eran dato convegno. Appena li vide, il Santo di Dio accorse tutto allegro e li salutò, come fossero dotati di ragione...”

“Quando fu in mezzo a loro, li esortò premurosamente ad ascoltare tutti la parola di Dio, dicendo: “O miei fratelli alati, dovete lodare molto il vostro creatore: perché è stato lui a ricoprirvi di piume, a darvi le ali per volare, a concedervi il regno dell’aria pura, ed è lui che vi mantiene, liberi da ogni preoccupazione. Mentre diceva loro queste e simili parole, gli uccelletti, gesticolando in meravigliosa maniera, allungavano il collo, stendevano le ali, aprivano il becco, guardandolo fisso”.

“Ed egli passava in mezzo a loro, con mirabile fervore di spirito, e li toccava con la sua tonaca, senza che nessuno si muovesse dal suo posto. Finalmente, quando l’uomo di Dio, tracciando il segno della croce, diede loro la benedizione e il permesso, tutti insieme volarono via. I compagni, dalla strada, stavano a guardare lo spettacolo. Ritornato fra loro, l’uomo semplice e puro incominciò ad accusarsi di negligenza, perché fin allora non aveva mai predicato agli uccelli”.

Ad un certo punto, lungo questo sentiero, Francesco notò uno stormo di uccelli e si sentì spinto a salutarli.

Continua dalla pagina precedente.

papa Francesco ha fatto scendere il suo elicottero sopra Piandarca per ammirare il TAU che è visibile anche di notte essendo dotato di un’illuminazione che ne esalta lo splendore”.

Il TAU è orizzontale e sollevato da terra per circa 60 cm (quasi due piedi). È forse il più grande del mondo, lungo 40 metri e largo 39, e le sue braccia

sono volte nella direzione della Basilica di San Francesco ad Assisi”.

Nel corso della conferenza stampa l’artista Antonio De Paoli ha illustrato la visione artistica che lo ha guidato nella loro realizzazione con queste parole:

“Ho immaginato una figura snella con le braccia tese verso l’alto che, in punta di piedi, sembra staccarsi da terra e ac-

compagnare il volo di due allodole. L’intento è quello di rappresentare il Santo in estasi mentre contempla il Creato e Dio, un momento in cui anche le creature più piccole diventano mezzo per comunicare con l’Assoluto e diffondere simbolicamente il messaggio evangelico nel mondo.”

Alla conferenza, il Ministro Generale OFS Tibor Kauser era rappresentato

dal Consigliere di Presidenza Attilio Galimberti, OFS, che ha affermato: “Il sacro Tugurio di Cannara, dove Francesco ha soggiornato e il sito della Predicazione agli uccelli sono simboli della tradizione secolare francescana ... Il progetto Piandarca rappresenta un nuovo inizio, un elemento importante per la storia dell’iconografia
Continua alla pagina successiva.

francescana.”

Gli altri partecipanti alla Conferenza erano:

- Mons Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi.
- Fabrizio Gareggia, Sindaco di Cannara.

• Ottaviano Turroni, studioso di Piandarca e ministro della Fraternità OFS di Cannara.

• Don Francesco Fongo, parroco di Cannara.

• Fra Antonello Fanelli,

OFM Conv. delegato del Custode del Sacro Convento.

• Paola Fuciletti, Vice Ministra Regionale OFS dell'Umbria.

• Fr. Felice Autieri, OFM

Conv. delegato a rappresentare il Consiglio Nazionale OFS.

• Florian Castiglione, Sopra-intendenza Archeologia, Belle Arti e ambiente dell'Umbria.

La Fraternità ha pubblicato un testo su Francesco e Piandarca

Nel 2016, quale risultato di anni di ricerche storiche in archivi e biblioteche compiute da Ottaviano Turroni, la Fraternità OFS di Cannara ha pubblicato un testo dal titolo: “CANNARA: La nascita del Terzo Ordine e la Predicazione di San Francesco agli uccelli”.

È un'antologia di scritti e documenti che trattano dell'argomento e che hanno collocato i due eventi in quello che era l'antico castello e la terra di Cannara.

Campagna per raccolta fondi

Per realizzare il progetto Piandarca è stata lanciata una campagna di raccolta fondi il cui obiettivo è quello di raccogliere i 120.000 euro necessari. Le donazioni possono essere fatte andando al sito www.francescoapiandarca.it. Le donazioni possono essere di qualsiasi importo.

I nomi dei donatori verranno trascritti su un apposito registro che sarà tenuto nella Parrocchia di Cannara e conservato accanto al “Tugurio” in cui San Francesco ha dato inizio al Terzo Ordine Franciscano, oggi Ordine Franciscano Secolare (OFS). È prevista poi la realizzazione di una colonna in acciaio Corten che verrà posta accanto al Santuario e sulla quale verranno incisi i nomi dei benefattori più generosi (che avranno inviato donazioni di importo superiore ai 1000



SOPRA: Lo scultore Antonio De Paoli.

SINISTRA: L'illustrazione mostra il bozzetto della statua di san Francesco come presentato dallo scultore.

Ecologia Francescana in Madagascar



Antsiranana bay (Diego Suarez), Madagascar settentrionale. iStockphoto by pierivb.

La Gioventù Francescana, punta di diamante nel Seminario su GPIC

di SOLONIAINA HARIFETRA RAKOTOARISOA, OFS

Dopo aver partecipato ad un corso di formazione sui cambiamenti climatici organizzato dall'Unione dei movimenti dei giovani cattolici del Madagascar e dalla Gioventù per il Madagascar (You-Clim), la Gioventù Francescana ha deciso di proporre questo stesso corso alla famiglia francescana.

Con il sostegno del Consiglio Nazionale dell'OFS del Madagascar, il corso si è tenuto dall'8 al 9 febbraio 2020 presso il Centro Lucien Botovaso (CLB), sede Nazionale dell'OFS del Madagascar. Ad esso è stata invitata l'intera famiglia francescana e la risposta è stata molto positiva perché sono stati ben 60 i partecipanti al corso. La maggior parte di essi era costituita da francescani laici, ma c'erano anche frati francescani, suore francescane dell'Immacolata di Palagano, suore missionarie francescane di Nostra Signora e suore cappuccine.

Tra i partecipanti vi erano anche persone non francescane ma interessate ad approfondire queste tematiche ed esse sono state accolte con gioia dalla famiglia francescana.

Lo scopo di questo corso era quello di sensibilizzare la famiglia francescana sul problema dei cambiamenti climatici le cui conseguenze colpiscono molto il nostro paese e a pensare insieme ad un'alternativa di sviluppo che potesse essere adattata ad esso e ai suoi abitanti.

Il programma prevedeva una panoramica sull'enciclica di Papa Francesco "Laudato Si", e affrontava poi le cause dei cambiamenti climatici, la conversione ecologica, le pratiche dell'agricoltura urbana e rurale, il biogas, la gestione dei rifiuti, i vivai e il rimboschimento. In quanto francescani in esso è stato poi dato spazio al rapporto tra Francesco e l'ecologia.

Laudato Si

Il presidente nazionale della Gioventù francescana, Jean de Dieu Rafalimanana, ha spiegato che Papa Francesco nella sua enciclica ci ricorda che San Francesco d'Assisi è per noi un esempio ideale per quel che riguarda la protezione dell'ambiente e delle persone vulnerabili. In essa il Papa afferma poi che, per la maggior parte, sono le azioni umane che influenzano l'attuale cambiamento climatico.

I partecipanti hanno approfondito questo aspetto, prendendone così maggior consapevolezza, durante i lavori di gruppo. L'oratore ha condotto poi i partecipanti a esaminare più da vicino la situazione affinché essi potessero rendersi di cosa sta succedendo sulla Isola Grande. In Madagascar, gli incendi boschivi sono ancora molto frequenti. L'aria è sempre più contami-

Continua alla pagina successiva.



Alcuni dei partecipanti al seminario tenuto presso il centro Lucien Botovasoa in Madagascar.

Continua dalla pagina precedente.

nata a causa dei rifiuti che non vengono raccolti ma che vengono dispersi ovunque. Pertanto i partecipanti, quale soluzione a questa situazione, hanno proposto il rafforzamento del rispetto delle regole essendo nello stesso tempo consapevoli che i malgasci hanno bisogno di una formazione specifica che li sensibilizzi al problema.

I cambiamenti climatici

Questo tema è stato trattato dalla prof.ssa Norosoa Christine Razafin-Dramanana che insegna alla Higher School of Agronomic Sciences dell'Università di Antananarivo e che ha chiarito che per cambiamento climatico si intende una modifica persistente su un lungo periodo (da qualche decennio a qualche milione di anni) dei parametri statistici (lo stato medio del clima o la sua variabilità) del clima globale della Terra o dei suoi vari climi regionali. Al contrario, la variabilità climatica è invece la variazione a breve termine del clima (mensile, stagionale, annuale, inter-annuale, su diversi anni).

Le cause dei cambiamenti climatici sono naturali e antropogeniche. Ma le cause antropogeniche sono

molto importanti. Sono dovute alla combustione di petrolio e carbone, alla deforestazione, alle paludi, alle discariche, al letame degli allevamenti di bestiame, all'uso dei fertilizzanti in agricoltura, ai solventi domestici e industriali, ecc. Queste sono attività abbastanza frequenti in Madagascar.

Secondo stime attendibili, nel 2055 in Madagascar si percepirà un aumento della temperatura media compreso tra $+1^{\circ}\text{C}$ e $+2,5^{\circ}\text{C}$ rispetto alla temperatura media misurata nel periodo dal 1961 al 1990. Il riscaldamento sarà molto più accentuato nelle regioni aride del sud-ovest dell'isola nelle quali l'aumento sarà di $+2,6^{\circ}\text{C}$.

Ha continuato l'intervento Miss Mamy Nirina Randrianarivelo che è un'ingegnera specializzata nella ricerca meteorologica e che insegna al Politecnico di Antananarivo. Nirina ha spiegato che sono molte le attività umane che dipendono dal clima: l'agricoltura, la pesca, il commercio, il turismo... Il Madagascar è un paese in cui domina ancora il settore primario. Tuttavia, nella maggior parte dei casi i contadini malgasci non sono consapevoli dell'esistenza dei cambiamenti climatici e, per questa ragione, essi hanno bisogno del sostegno di chiun-

que sia in grado di aiutarli a progredire e a uscire da questo stato di ignoranza.

L'agricoltura

A seguire, il sig. Rija Rakotobe, che è animatore rurale con una grande esperienza maturata sul campo e in campagna, ha trattato il tema della agricoltura. Egli ha spiegato come fare a produrre il compostaggio. Egli ha parlato anche di agricoltura urbana. Nel nostro orto possiamo coltivare insalate, verdure, ecc. Questo è stato un argomento di grande interesse per i partecipanti perché protegge l'ambiente e aumenta il verde intorno a noi.

La gestione dei rifiuti

Il giorno seguente, Miss Mamy Nirina Randrianarivelo ha trattato il tema della gestione dei rifiuti, un argomento che non è molto comune in Madagascar. Anche nella capitale, i rifiuti sono sparsi ovunque e il servizio igienico-sanitario del comune non è in grado di controllare la situazione. A Fianarantsoa, una provincia a sud della capitale è stato avviato questo progetto per affron-

Continua alla pagina successiva.



Riforestazione in Anjomakely curate dalla Famiglia Francescana.

Continua dalla pagina precedente.

tare e risolvere questo problema. Si tratta quindi di un esempio molto concreto che ha potuto essere anche occasione per creare opportunità di lavoro. Il risultato è stato molto positivo avendo dato lavoro a 95 dipendenti, avendo creato un ambiente sano e una città sempre più pulita.

Questo esempio ha colpito molto i partecipanti perché si sono convinti si deve raccogliere la spazzatura e organizzarne lo smaltimento, e che è importante condividere e sensibilizzare su questo argomento con tutti coloro che ci sono vicini.

L'imprenditoria sociale

La formazione su questo tema avrebbe dovuto portare i partecipanti ad avviare una iniziativa concreta sollecitata dal tema dell'imprenditoria sociale. Il relatore, Rolland Maminaiina Randrianarivelo, Consulente tecnico senior presso GIZ Madagascar, ha delineato una breve storia dell'imprenditoria sociale dal 1900 al 2000 sottolineando il fatto che si tratta di un'attività economica

mirata a risolvere i problemi sociali. Il Madagascar è considerato essere tra i paesi più poveri del mondo, con problemi socio-economici irrisolti che spingono sempre più la popolazione nella povertà. I partecipanti sono stati incoraggiati a riflettere su queste questioni e a pensare ad azioni che, sull'esempio di quanto fatto da San Francesco e da Santa Chiara al loro tempo, possano aiutare le persone più vulnerabili. L'imprenditoria sociale non è un compito semplice ma tutti la possono intraprendere, ma, per farlo, occorre avere una visione: guardare in alto e pensare lontano e in grande. Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile proposti dalle Nazioni Unite indicano la strada per concretizzare questa visione.

San Francesco e l'ecologia

Questo argomento ha chiuso il corso di formazione. Il sacerdote diocesano e membro OFS Maminirina Aimé Rako-Tondriaka ha spiegato come San Francesco amasse la natura. Entrando a far parte del nostro ordine, abbiamo emesso dei voti ed

egli ci ha posto questa domanda: quanti di questi voti riusciamo a rispettare? Papa Giovanni Paolo II ha nominato San Francesco Patrono celeste dell'ecologia. Ciò dovrebbe ispirarci ad amare e preservare la natura, e in particolare ad amare gli esseri umani, coloro che ci sono vicini, i più vulnerabili.

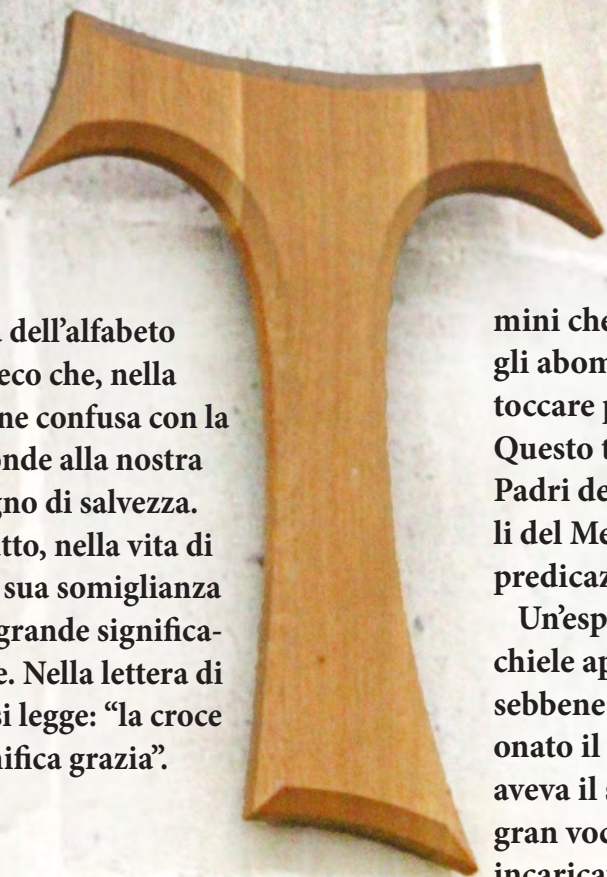
Il corso è stato breve ma molto intenso. È stato solo un inizio, ma si sta già pensando di organizzare altri momenti formativi nei quali affrontare oltre ad altre tematiche relative a Giustizia, Pace e integrità del Creato (GPIC), anche quelle tematiche che sono di pertinenza di Franciscans International. Tutte le sessioni si sono svolte in un'atmosfera molto fraterna.

La settimana successiva a questo corso, la Gioventù Francescana del nostro paese, su richiesta dell'Unione dei Movimenti dei giovani cattolici della diocesi di Antananarivo, ha effettuato una campagna di piantumazione su un terreno messo a disposizione dalla diocesi stessa. All'evento hanno partecipato anche i membri dell'OFS e i religiosi Francescani.

Tau

Il suo significato e la sua storia

di FR. VALENTÍN REDONDO, OFM CONV



Il Tau è una lettera sia dell'alfabeto ebraico che di quello greco che, nella sua forma semplice, viene confusa con la croce, dato che corrisponde alla nostra lettera T. Il Tau è un segno di salvezza. Nella Chiesa e, soprattutto, nella vita di Francesco, per via della sua somiglianza con la croce esso ha un grande significato mistico e devozionale. Nella lettera di Barnaba, del II secolo, si legge: "la croce nella lettera del tau significa grazia".

Il Tau nella Bibbia

Nell'Antico Testamento la parola tau compare nel libro del profeta Ezechiele. Quando, nella visione del tempio sconsacrato, il Signore chiama un uomo vestito di lino, con gli strumenti di uno scriba intorno alla vita, e gli dice: "Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme e segna un tau sulla fronte degli uo-

mini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono ... non toccare però chi abbia 'il tau' in fronte"¹. Questo testo era stato commentato dai Padri della Chiesa ed era noto ai fedeli del Medioevo perché utilizzato nella predicazione medievale.

Un'espressione simile a quella di Ezechiele appare nel Libro dell'Apocalisse, sebbene in questo caso non venga menzionato il nome della lettera. L'angelo che aveva il sigillo del Dio vivente grida a gran voce ai quattro angeli che sono stati incaricati di eseguire la punizione sulla terra e sul mare: "Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio"².

Continua alla pagina successiva.

Il Tau tra i primi Cristiani

Il tau è un simbolo ampiamente utilizzato nel misticismo ebraico.

I cristiani dei primi secoli avevano una grande devozione per la predica- zione dei Padri della Chiesa sul tau. Nel tardo medioevo esso era usato come segno di protezione contro il male e le malattie, in particolare contro la peste. Era veniva inciso sugli anelli o appeso al collo o dipinto sul montante delle porte.

Si racconta che, in occasione della peste, il vescovo Gallo I di Clermont³ (Francia), nel 546, abbia organizzato una solenne processione e san Gre- gorio di Tours racconta che subito sia apparso sui muri delle chiese e di tutte le case un “segno che il i cittadini riconobbero essere il Tau”, e così la peste cessò.

il Tau⁴ era anche il simbolo scelto per la cosiddetta Crociata dei Bambi- ni del 1212 che, quindi, ebbe luogo al tempo di Francesco.

L'incontro di Francesco con il Tau

Francesco conosceva molto bene il tau che era molto popolare nel Medi-

oevo. Il segno del tau entra nella sua vita in tre modi diversi.

1. Il movimento penitenziale

Gli appartenenti al movimento penitenziale indossavano un abito di penitenza riconoscibile per il tau. Francesco, dopo aver vendu- to i suoi vestiti e il suo cavallo a Spello e aver donato quei soldi alla chiesa di San Damiano, entra a far parte di questo movimento. Dopo il processo davanti al vescovo di Assisi, Guido II, per coprire la sua nudità, ha consegnato a Francesco l'abito di un contadino che lavorava per lui. “Francesco l'ha accettato con gratitudine”, dice san Bonaven- tura, “e di sua mano vi ha tracciato sopra, con un pezzo di gesso, una croce⁵”. Dopo qualche tempo, dopo aver ascoltato e compreso il vange- lo della missione, “egli ha tagliato un abito a forma di croce⁶”.

2. I monaci Antoniani

Un altro modo era quello dei monaci antoniani, cioè i monaci di Sant'Antonio Abate⁷, fondati nel 1095 a Vienne (Francia) dal nobile Gaston. Essi sul loro abito Indossa-

vano il tau in colore blu come seg- no di appartenenza a quell'Ordine e della loro dedizione agli ammalati. Questi monaci vivevano anche a Roma, accanto alla Basilica di San Giovanni in Laterano, nel cosid- detto lazzaretto di Sant'Antonio Magno, dove Francesco, in visita a Roma e in attesa dell'approvazi- one orale della Regola da parte di Innocenzo III, serviva i malati come scrive san Bonaventura: “Il mattino dopo il Papa fece ricercare dai suoi servi quel povero per la città. Lo trovarono nell'ospedale di Sant'Antonio, presso il Laterano, e per comando del Papa lo portarono in fretta al suo cospetto”⁸.

3. I monaci del tau

Un altro modo che Francesco potrebbe aver avuto per incontrare il tau potrebbe essere quello offer- toglia dai Cavalieri del Tau o Fratelli Ospedalieri di San Giacomo di Altopascio, un Ordine i cui membri portavano il segno del Tau sui loro mantelli. Esso dovrebbe esser stato fondato da dodici “uomini pii” di Lucca, devoti e ricchi, intorno al

Continua alla pagina successiva.

FOOTNOTES

1. Ez 9,4.6. (Note: Abbiamo scritto la parola TAU tra virgolette perché la nuova versione della Bibbia che abbi- amo seguito non utilizza più questa parola [New Revised Standard Version of Bible]. Ma si veda la Vulgata Latina:: “Transi per mediam civitatem, in medio Jerusalem, et signa thau super frontes virorum gementium et dolen- tium super cunctis abominationibus quae fiunt in medio ejus”).
2. Rev 7,3. E al quinto angelo con la tromba viene di nuovo ricordato di:

- “non danneggiare l'erba della terra, né gli arbusti né gli alberi ma soltanto gli uomini che non avessero il Sigillo di Dio sulla fronte” (Rev 9,4).
3. St. Gallus I, zio di S. Gregorio di Tours, è stato vescovo di Clermont dal 525/26 fino alla sua morte il 14 maggio 551..
4. Cfr. G. MICCOLI, La Crociata dei fanciulli, in Studi Medievali, II (1961), pp. 407-433.
5. LM 2,4.
6. 1Cel 22.

7. Nei dipinti e nella sculture Sant'Anto- nio Abate è spesso rappresentato con il segno di una tau blu sull'abito o sul cappuccio, e quando ha un bastone in mano, esso ha la sommità solitamente modellata come tau.
8. LM 3,9 (questa parte della storia è stata aggiunta al testo di San Bonaventu- ra per volontà di Girolamo d'Ascoli, successore di San Bonaventura come Ministro generale, e poi diventato Papa con il nome di Nicolò IV).

1065, in località Teupascio, successivamente divenuta Altopascio. Essi promettevano di “servire” i pellegrini e avevano costruito ponti e un ospedale per alleviare le sofferenze dei pellegrini. Assistevano in particolare i pellegrini che percorrevano la Via Francigena⁹. L’ Ospedale e il luogo di accoglienza era vicino alle zone umide di Fucecchio e Bientina¹⁰, dove, al calar della notte, la nebbia e il bosco rendevano difficoltosi gli spostamenti. La loro regola era simile a quella degli Agostiniani. Avevano ottenuto vari privilegi da diversi Papi: Urbano II, Alessandro III, Eugenio III, Innocenzo III e Onorio III. Sugli edifici da loro costruiti appare sempre il segno del Tau¹¹.

Il Concilio Lateranense IV

Un’altra occasione speciale di incontro con i tau è stata quella del IV Concilio Lateranense, a cui Francesco ha partecipato. Nella predica di apertura del Concilio, l’11 novembre 1215, Papa Innocenzo III ha utilizzato il testo del profeta Ezechiele per chiedere ai Padri conciliari la loro collaborazione nella riforma della Chiesa. Il Papa, dopo aver ricordato il

testo del profeta Ezechiele, ha aggiunto: “Il Tau è l’ultima lettera dell’alfabeto ebraico e ha la forma di una croce, proprio come lo era la Croce prima che vi fosse posta l’iscrizione di Pilato. Porta il segno del tau sulla fronte chi manifesta in tutta la sua condotta lo splendore della croce; il Tau viene portato se la carne viene crocifissa con i suoi vizi e peccati; si porta il Tau se si afferma: “Non voglio glorificarmi in nulla se non nella croce di nostro Signore Gesù Cristo” ... Chi indossa il tau troverà misericordia, segno di una vita penitente e rinnovata in Cristo. Siate dunque campioni del Tau e della Croce!¹²”.

Questo invito che il Papa ha rivolto a tutti coloro che erano stati convocati al Concilio, lascerà un segno profondo in Francesco d’Assisi, che lo manifesterà con l’uso del segno della tau e il grande spazio dato alla penitenza.

Francesco e il Tau

Francesco è stato attento ascoltatore della proposta del Papa, e allo stesso modo sarà forte propagatore della riforma sacramentale: Eucaristia e Riconciliazione, e utilizzatore del tau quale firma delle sue lettere. Racconta Tommaso da Celano: “Prediligeva il

segno del Tau su tutti gli altri. Solo con esso firmava le lettere che inviava e lo dipingeva ovunque sui muri delle celle¹³”. Ciò è evidenziato nel tau che adorna la Benedizione a Frate Leone, che è conservata nella Basilica di San Francesco ad Assisi. Secondo la tradizione, il Santo è dipinto nella chiesetta della Maddalena a Fonte Colombo. Qui, durante i lavori di restauro della Cappella della Maddalena, su un telaio di una finestra accanto al Vangelo è stato ritrovato un tau dipinto di rosso. Il dipinto è del XIV secolo, ma il disegno risale a Francesco.

Tommaso da Celano nel Trattato dei Miracoli ci racconta di un miracolo compiuto dal servo di Dio nel villaggio di Cori nella diocesi di Ostia, su un uomo che aveva perso completamente l’uso di una gamba e che aveva invocato l’intercessione del Santo di Assisi. Francesco ha risposto alla richiesta del devoto e “ha toccato la fonte del dolore con un bastoncino recante la figura del Tau”. L’ascenso è guarito rapidamente e l’uomo ha recuperato l’uso della gamba. Ancora oggi il segno del “Tau” rimane sul posto¹⁴”.

Continua alla pagina successiva.

FOOTNOTES

9. Francesco era solito usare questo itinerario per andare da Assisi a Roma.
10. Secondo la tradizione nel 1211 San Francesco si trovava a San Miniato, una città nella parte occidentale della Toscana fondata dai Longobardi e qui ricevette per i suoi frati una cappella dedicata a San Miniato. Fucecchio è molto vicino a San Miniato, dove i francescani conventuali avevano un convento che ora è abitato dalle Clarisse urbaniste.

11. ENZO FAGIANI, I “Caballieri” del Tau, in *Luoghi dell’Infinito*, n. 49, anno VI, febbraio 2002, pp. 56-61.
12. PL 217, cols. 673-680.
13. 3C 3. Nella Leggenda Minore, San Bonaventura ce lo racconta così: “un certo frate di nome Pacifico... meritò di vedere sulla fronte di Francesco un grande Tau che spiccava per la varietà dei colori e rendeva meravigliosamente bella e adorna la sua faccia. L’uomo di Dio venerava questo segno e

gli era molto affezionato, lo raccomandava spesso nel parlare, con esso dava inizio alle sue azioni e lo scriveva di propria mano sotto quei bigliettini che inviava per motivo di carità, quasi che tutto il suo impegno fosse, come dice il profeta, nel segnare il Tau sulla fronte degli uomini che gemono e piangono convertendosi a Cristo sinceramente”. (LMn 2,9).

14. 3C 159.

Spiritualità del Tau o della croce

Gesù ci invita a portare la croce; chi non lo fa, dice Gesù stesso, “non è degno di me”¹⁵. Nella quinta ammonizione, Francesco ci invita a rinnovare ogni giorno il mistero della croce: “Ma in questo possiamo gloriarci nelle nostre infermità e nel portare sulle spalle ogni giorno la santa croce del Signore nostro Gesù Cristo”¹⁶. Siamo stati riconciliati con il Padre sulla croce e per la croce.¹⁷ Gesù ha riconciliato tutte le cose a sé “mediante il sangue della sua croce”¹⁸. Ci ha purificati e riscattati inchiodando alla croce il nostro foglio di accusa: “ha annullato il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce”¹⁹.

Francesco considera il tau, segno della croce, un segno di salvezza, e, come abbiamo visto, come tale lo dona a frate Leone.

L'autore del *Sacrum Commmercium* fa dire a Madonna Povertà di essere favorevole al fatto che Francesco sia la persona incaricata di continuare a firmare con il tau: “Infine, quando sali al cielo a te lasciò il sigillo del regno dei cieli per segnare gli eletti, perché chiunque sospira il regno eterno venga da te, a te lo chieda per tuo merito possa entrarvi perché



nessuno può entrare nel regno se non porta impresso il tuo sigillo”²⁰.

In questa spiritualità del tau, i frati minori sono invitati a predicare la penitenza, che Francesco ha iniziato a fare dopo aver ascoltato il Vangelo della missione; Innocenzo III affida loro questa missione e Francesco lo sottolinea nella Regola del 1221: “Tutti i frati, però, predichino con le loro opere”²¹. Questa predicazione coincide con la richiesta che fa più avanti nella stessa Regola: “Fate penitenza, compiendo frutti degni di penitenza”²². E lo ripete nella lettera a tutti i fedeli: “Fate frutti degni di penitenza”²³.

Il tau ci unisce alla spiritualità di Paolo nel gloriarsi solo nella croce di nostro Signore Gesù Cristo²⁴.

Il colore rosso del tau richiama il sangue dell'Agnello immolato e invita, come segno francescano, a vivere in “penitenza-conversione”, ad essere missionari di “pace e bene” e, come segno di salvezza e salute, ad essere vicini ai nostri fratelli am-

malati e poveri.

Conclusione

Vedendo da lontano sia l'uso che Francesco fa del tau che la sua adorazione della croce²⁵, se ne deduce che esso ha una ragione d'essere nella sua devozione alla croce, che lo porta a identificarsi con Gesù crocifisso come scrive san Bonaventura: “E il ricordo della passione di Cristo si impresse così vivamente nelle più intime viscere del suo cuore che, da quel momento, quando gli veniva in mente la crocifissione di Cristo, a stento poteva trattenersi, anche esteriormente dalle lacrime e dai sospiri...”²⁶

D'altra parte, l'uso del tau da parte di Francesco era, in un certo modo, una lotta o una crociata silenziosa contro i movimenti Catari o Manichei del suo tempo che consideravano la croce un segno indegno dell'opera redentrice di Dio.

FOOTNOTES

15. Mt 10,38.

16. Adm 5,8.

17. Cfr. Ef 2,16

18. Col 1,20.

19. Col 2,14.

20. SC 21.

21. Rnb 17, 3.

22. Rnb 21,3.

23. 2LtF 25.

24. Cfr. Gal 6,14.

25. Prostrati a terra, inginocchiati verso l'interno o verso l'esterno, essi (i frati) adoravano l'Onnipotente dicendo “Ti adoriamo, o Cristo, in tutte le tue chiese che sono nel mondo e ti benediciamo perché con la tua santa croce

hai redento il mondo” e altrettanto facevano dovunque capitava loro di vedere una croce o una forma di croce, per terra, sulle pareti, tra gli alberi o nelle siepi. Cfr. 1Cel 45.

26. LM 1,5.

OFS in azione intorno al globo

FR. LESTER HA ABBRACCIATO SORELLA MORTE

Fr. Lester Bach, OFM Cap, già assistente spirituale nazionale degli USA è morto il 2 febbraio 2020. È stato un prolifico autore di testi di formazione e di testi spirituali destinati ai francescani secolari e agli assistenti spirituali. A livello internazionale, p. Lester è stato uno dei relatori principali del Capitolo Generale di Assisi del 2005 Chapter in Assisi.



PREMIATI 3 FRANCESCANI SECOLARI DELLA REPUBBLICA CECA

di MARKÉTA KUBEŠOVÁ, Consigliera Internazionale OFS della Repubblica Ceca

Nell'autunno 2019, tre francescani secolari della Repubblica Ceca sono stati premiati per le loro attività e per l'impegno di tutta una vita:

Soňa Míčková, M.D. (della Fraternità di Praga) è la vincitrice del Premio Opitz dell'anno, che le è stato assegnato per il suo lavoro devoto come medico. Il premio è stato consegnato da fra Martin Macek, OH, durante una cerimonia svolta nella chiesa dei SS. Simone e Giuda a Praga il 19 ottobre. (L'intero gala, incluso il concerto, è stato trasmesso dalla TV NOE).



Soňa Míčková, M.D.

Jiří Zajíc-Edy, M.S. (della Fraternità di Praga) ha ricevuto la più alta onorificenza scout, l'Ordine del Lupo d'Argento, per il suo straordinario servizio. È stato premiato nel corso della Santa Messa nella Chiesa del Sacro Salvatore a Praga il 2 dicembre, giorno del trentesimo anniversario dell'annuncio pubblico del rinnovo dello scoutismo ceco-slovacco fatto dal capo scout ceco Marek Baláš.



Jiří Zajíc-Edy



Jan Smrcina

Jan Smrcina, M.Sc. (della Fraternità Lysa sul Labem) ha ricevuto la Medaglia d'Oro di Sant'Adalberto per lo sviluppo della carità cattolica libera e per aver approfondito il ricordo delle vittime dell'eccidio di Lidice. Il premio le è stato consegnato il 16 novembre dal cardinale Dominik Duka nella cattedrale di San Vito durante una celebrazione in onore di Sant'Agnese.



L'Assistente Spirituale Generale fra Francis Dor, OFM Cap. (a sinistra) e la Consigliera di Presidenza Jennifer Harrington (centro) con il Consiglio Nazionale della Nigeria.

LA NIGERIA HA CELEBRATO IL CAPITULO ELETTIVO

La Fraternità nazionale emergente OFS della Nigeria ha celebrato il suo Capitolo nazionale elettivo il 29 febbraio 2020 e Lillian-Rita Akudolu è stata eletta Ministra Nazionale. Eletti anche:

- Vice Ministro Nazionale – Gabriel John Udofia.
- Segretaria Nazionale – Appolonia Ochugnu.
- Tesoriere Nazionale – Victoria Udofia.
- Formatrice Nazionale – Anne Asiegbu.

L'Assistente Spirituale Nazionale di nuova nomina è Fr. Fidelis Pabor, OFM Cap.

IN GANA, È STATO BENEDETTO IL POZZO 'WELL4AFRICA'

Una notizia gioiosa nel mezzo della crisi del COVID-19 - il 9 maggio a Sibi, Ghana, è stato benedetto e inaugurato il pozzo sponsorizzato dall'iniziativa sociale francescana secolare "Well4Africa". A causa della pandemia, per motivi di sicurezza soltanto un piccolo gruppo di rappresentanti della comunità ha preso parte alla celebrazione.

Sibi è un piccolo villaggio nel distretto di Nkwanta nella parte orientale del Ghana. Il villaggio conta 320 famiglie / famiglie allargate, che sono beneficiarie di questo pozzo.



In Ghana, i Frati benedicono il pozzo sponsorizzato dal progetto 'Well4Africa'.

La maggior parte della popolazione locale è costituita da agricoltori.

Prima di questo il villaggio disponeva di un pozzo soltanto. Per poter

disporre di acqua, durante la stagione delle piogge, le persone dovevano raccogliere l'acqua piovana che scendeva dai loro tetti. Altre volte le donne e i

bambini erano costretti ad attingere l'acqua da una piccola diga artificiale o da altri siti, dove l'acqua è stagnante, fangosa e non potabile.



IL VENEZUELA CELEBRA LE ELEZIONI

Dal 28 febbraio al 1 marzo 2020 la Fraternità Nazionale OFS del Venezuela ha celebrato il suo Capitolo

Nazionale Elettivo.

È stata eletta a Ministra Nazionale e Consigliera internazionale Marielide De Lima



IL CAPITOLATO DEL CHAD HA ELETTO

La Fraternità Nazionale OFS del Chad ha celebrato il

suo Capitolo Nazionale elettivo 2020 eleggendo a Ministro Nazionale e Consigliere Internazionale Ange-Gabriel Soulassanger.



L'ALBANIA HA CELEBRATO IL CAPITOLATO

Si è celebrato a Bajze il Capitolo nazionale OFS della

Fraternità Emergente d'Albania. Pavlin Ndreka è stato eletto ministro nazionale e Hana Kalj vice ministra.



LA COSTA D'AVORIO ELEGGE IN CAPITOLO

La fraternità nazionale OFS della Costa d'Avorio ha celebrato il suo capitolo nazionale elettivo dal 24 al

25 gennaio 2020. Christophe Iobognon è stato eletto ministro nazionale e Ludovic Dah consigliere internazionale.



IL KENYA HA CELEBRATO IL CAPITOLO ELETTIVO

La fraternità nazionale OFS del Kenya ha celebrato

il suo capitolo nazionale elettivo dal 12 al 15 dicembre 2019. John Mungai è stato eletto ministro nazionale e consigliere internazionale.



CAPITOLO ELETTIVO DELL'URUGUAY

La fraternità nazionale OFS dell'Uruguay ha celebrato il suo capitolo nazionale elettivo dal 29 novembre al 1

dicembre 2019. Sergio Rodríguez è stato eletto ministro nazionale e consigliere internazionale.

Fra Marco Tasca È Stato Nominato Arcivescovo di Genova



Fra Marco Tasca, OFM Conv., il nuovo arcivescovo di Genova, durante la sua partecipazione al Capitolo Generale dell'OFS 2017 al Seraphicum di Roma. Appare qui con la Segretaria Generale Isabella Di Paola, OFS, con Il Consigliere di Presidenza Michel Janian, OFS (al centro), e con il Ministro Generale OFS Tibor Kauser, (a destra). Foto di Robert Stronach.

L'8 maggio scorso, il Vaticano ha annunciato che Papa Francesco aveva nominato il frate francescano conventuale Marco Tasca arcivescovo di Genova, Italia.

Fra Marco, che ha servito il suo ordine per 12 anni come Ministro generale, è un grande amico dell'Ordine Franciscano

Secolare ed ha partecipato a diversi dei suoi Capitoli Generali.

Come ha riferito il giornale dei Gesuiti America Magazine, quando la sua nomina è stata annunciata nel convento di Padova fra Marco ha detto ai suoi confratelli: "Sono frate e rimango frate".

Ed essi hanno risposto

con un applauso prolungato.

"L'arcivescovo eletto ha salutato la sua nuova diocesi, che comprende 674.000 fedeli e 278 sacerdoti, con le parole di San Francesco d'Assisi: 'Il Signore vi dia pace'".

"Ha promesso al popolo genovese di essere 'padre e fratello', e ha detto di

recarsi nella sua nuova diocesi 'con il cuore sempre aperto all'ascolto e all'accoglienza di tutti coloro che bussano alla mia porta, compreso – ed oserei dire in particolare – tutti coloro che, per qualsiasi motivo, si sono trovati o si sentono lontani dalla nostra comunità ecclesiale".

Fra Marco Tasca celebra la Messa al Capitolo Generale OFS.



Il St. Anthony Messenger ha presentato il profilo di un Francescano Secolare



I francescani secolari statunitensi Kathleen e Michael Carsten gestiscono i Franciscan Ministries nel centro di Detroit, lavorando con i poveri e i senzatetto. Mike è stato descritto nel numero di giugno 2020 del St. Anthony Messenger. A Kathleen, un'infermiera di una comunità religiosa, è stato assegnato dalla Fraternità Nazionale OFS USA il Premio GPIC 2018 per il suo lavoro con gli anziani. Foto di R. Stronach.

Mike Carsten, un francescano secolare degli Stati Uniti, co-fondatore dei Franciscan Ministries di Detroit, Michigan, è stato descritto nel numero di giugno del St. Anthony Messenger.

Nell'articolo Carsten ha raccontato che "Auto e

camion trasportano cibo, acqua e attrezzature per la sopravvivenza invernale in due delle zone più disagiate della città, cercando e servendo coloro che vivono in condizioni di estrema povertà". "I due centri di riscaldamento dei Franciscan Ministries, il Canticle Café

Midtown e il Canticle Café East English Village, servono anziani impoveriti per mancanza di entrate; uomini, donne e bambini senza casa; e lavoratori poveri." L'articolo, scritto da David Seitz, OFS, osserva che i beni materiali che vengono distribuiti da Franciscan

Ministries vengono da loro ricevuti alla stessa velocità con cui i volontari li distribuiscono. Carsten sfida i Francescani secolari ad essere persone dell'incontro: "Non dovremmo aver paura in ciò che facciamo, [in] come ci impegniamo nel mondo".



Ordo Franciscanus Saecularis

Consilium Internationale OFS (CIOFS) | Ordine Francescano Secolare

[HOME](#)

[UFFICI](#) ▾

[NOTIZIA](#) ▾

[PROGETTI](#) ▾

[STORIA](#) ▾

[DONARE/PAGARE](#)

[BIBLIOTECA](#) ▾

[CONTATTI](#) ▾

 [Q](#)

Italiano



La Presidenza CIOFS ha annunciato il lancio del nuovo sito web – CIOFS.info. La sua struttura, che vuole essere attraente, mostrando un Ordine dinamico, è costruito in modo da rendere facile la ricerca di informazioni e sussidi.

Piandarca
DOVE FRANCESCO
HA PREDICATO
AGLI UCCELLI

